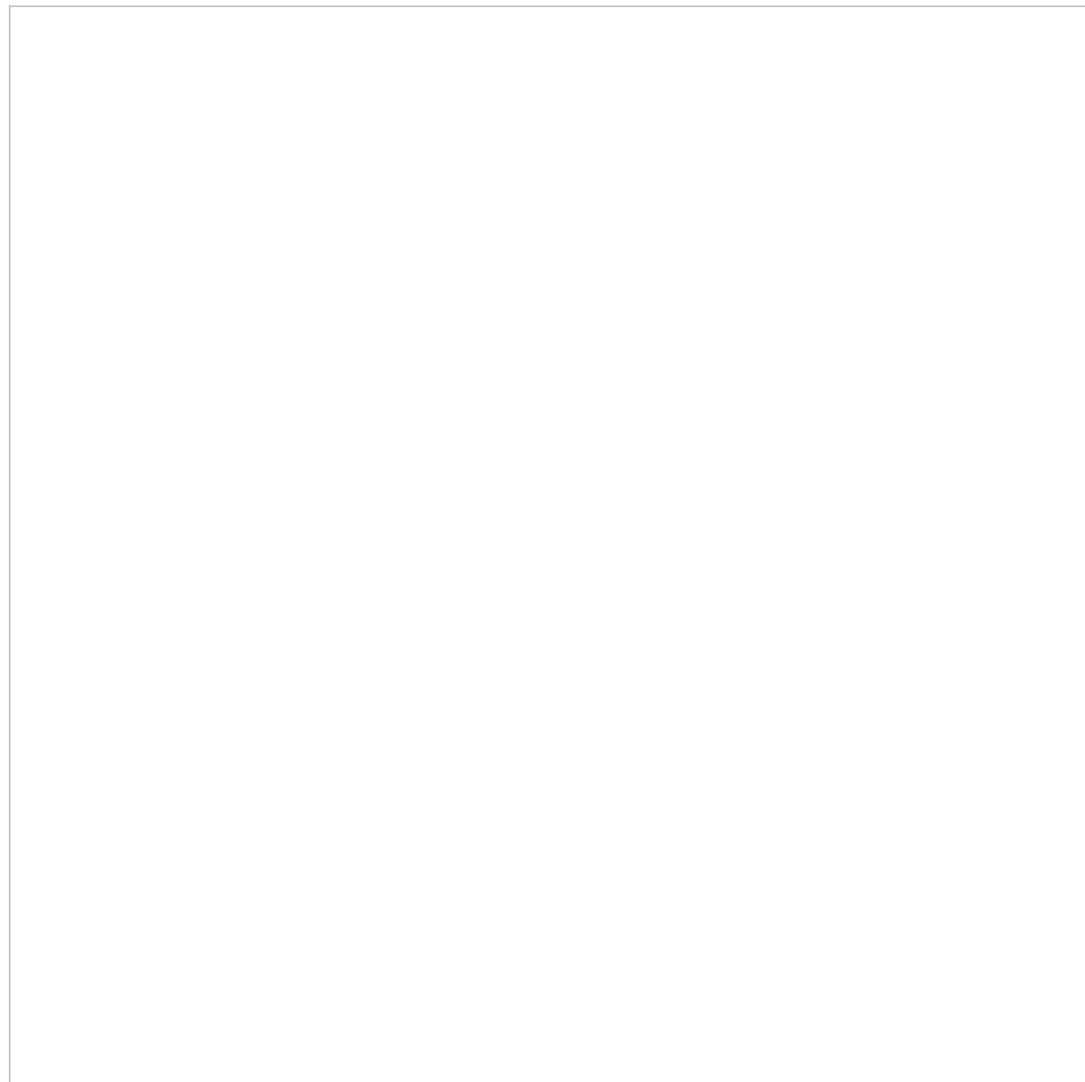


Biennale di Mosaico Contemporaneo

Dal 14 ottobre al 14 gennaio 2024



06 Ottobre 2023 Torna a Ravenna la Biennale di Mosaico Contemporaneo, un appuntamento unico nel suo genere che, per tre intensi mesi, invita ad immergersi in una tecnica dalla storia secolare che non smette di affascinare, alla scoperta delle molteplici e diversificate forme che la rendono viva e pulsante.

La mostra del MAR – Museo d’Arte della città di Ravenna, dedicata a uno dei più importanti artisti che l’Italia del secondo Novecento abbia espresso, Alberto Burri, apre un ricco cartellone di eventi tra grande arte, design, architettura, creatività e sperimentazione.

Dal 14 ottobre 2023 al 14 gennaio 2024, diffusa in tutta la città di Ravenna, l’VIII Edizione della Biennale di Mosaico Contemporaneo a cura di Daniele Torcellini, propone uno sguardo al presente del mosaico sullo sfondo delle testimonianze di epoca paleocristiana e bizantina, annoverate nella Lista del Patrimonio Mondiale dall’UNESCO, ancora fonte inesauribile di stimoli.

Monumenti, musei, chiostri, gallerie, laboratori di mosaico, spazi temporanei e simbolici diventano luoghi d’eccezione e occasioni di incontro in cui arte antica e contemporanea si rispecchiano l’una nell’altra, facendo dell’autunno ravennate un appuntamento da non perdere.

La Biennale di Mosaico Contemporaneo è promossa, organizzata e sostenuta dal Comune di Ravenna, Assessorato alla Cultura e al Mosaico e Assessorato al Turismo, coordinata dal MAR – Museo d’Arte della città di Ravenna e realizzata grazie al prezioso sostegno del Progetto del Ministero del Turismo per la valorizzazione di Ravenna come città del Mosaico, della Regione Emilia-Romagna, della Fondazione

Raul Gardini, della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna e di Romagna Acque Società delle Fonti.

Il ricco percorso espositivo parte dal **Mar** con BurriRavennaOro, mostra dedicata ad Alberto Burri che ripercorre la storia dell'intenso rapporto che l'artista, dalla fine degli anni Ottanta, ha intrattenuto con Ravenna.

Il museo ospita anche la mostra 'La memoria fisica della materia', che attraverso una selezione di artisti e artiste di generazioni diverse mette in evidenza le pratiche sperimentali del mosaico di ambito ravennate, dagli anni '70 ad oggi, mentre nello storico **Palazzo Rasponi dalle Teste** la mostra 'Episodi di Mosaico Contemporaneo' vede design e mosaico dialogare e interagire nella produzione di nuovi e speciali oggetti destinati all'arredamento degli interni.

La **Sala Mosaico della Biblioteca Classense** ospita il progetto Palianytsia dell'artista ucraina Zhanna Kadyrova: presentato per la prima volta in occasione della 59/a Biennale di Venezia nel 2022, nasce dall'esigenze di testimoniare le drammatiche condizioni in cui l'artista e molti suoi connazionali stanno vivendo, in Ucraina, in questo momento storico.

La Biennale, poi, offre anche la possibilità di spostarsi nel tempo: un viaggio nella Ravenna del passato è offerto dal **Museo Classis** con il racconto di una città attraverso i suoi snodi principali, dalle origini etrusco-umbre all'antichità romana, dalle fasi gota e bizantina all'alto medioevo; la **Domus dei Tappeti di Pietra** presenta a sua volta quattro iniziative legate alle molteplici suggestioni sensoriali e di significato che connotano uno dei più importanti ritrovamenti archeologici pavimentali della città. ▢

© *copyright la Cronaca di Ravenna*